



Decreto Dirigenziale n. 102 del 14/04/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO N. 6 DEL 3 LUGLIO 2012 PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE GENETICHE AGRARIE A RISCHIO DI ESTINZIONE. ADEMPIMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE A RISCHIO DI ESTINZIONE. (ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. in attuazione dell'art. 33 della LR 19 gennaio 2007, n. 1, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione, nel prosieguo denominato "Regolamento" che ha istituito, tra l'altro, il "Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione", di seguito "Repertorio regionale";
2. il predetto Regolamento demanda alla "struttura tecnica amministrativa competente" tutti gli adempimenti necessari alla piena operatività degli strumenti ivi previsti tra cui quelli relativi al Repertorio regionale;
3. con il DRD 697 del 14.10.2014 della Direzione Generale 06 sono stati affidati formalmente all'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", competente in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi previsti dal Regolamento ed è stato costituito a tale scopo un Gruppo di lavoro per la predisposizione di una proposta operativa;
4. con il DRD 269 del 19.12.2014 della Direzione Generale 06 è stata nominata la **Commissione tecnico- scientifica** prevista dall'art.8 del Regolamento che, tra l'altro, esprime parere vincolante alla iscrizione delle risorse genetiche autoctone nel Repertorio regionale;

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro di cui al punto 3) ha redatto una proposta sulle modalità e procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale che è stata sottoposta alla valutazione della Commissione tecnico-scientifica di cui al punto 4);

TENUTO CONTO che la Commissione tecnico scientifica nella riunione del 23 ottobre 2015 (regolarmente convocata con nota n.0672111 del 8.10.2015) ha espresso il proprio parere favorevole in merito, agli atti della UOD 09;

RITENUTO di poter approvare le Modalità e le procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale riportate nel documento allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 7/03/14 del DG 06 di delega di funzioni ai dirigenti delle UOD;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare il Documento relativo alle "Modalità e procedure per l'iscrizione al Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario";
3. il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

-Passari-



Assessorato Agricoltura

*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007*

ALLEGATO

**ISCRIZIONE AL REPERTORIO REGIONALE
DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO
A RISCHIO DI ESTINZIONE**

- MODALITA' E PROCEDURE -



Assessorato Agricoltura

*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007*

Premessa

Il **Repertorio regionale** delle risorse genetiche autoctone della Campania, istituito con il Regolamento n. 6/2012, art.7, di seguito denominato Repertorio, è tenuto presso la UOD “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo” della Direzione Generale Agricoltura.

I dati contenuti nel repertorio sono pubblicati sul sito WEB della Regione Campania ed accessibili a chiunque abbia interesse.

Possono essere iscritte al Repertorio regionale solo le risorse genetiche autoctone di interesse agrario per la regione Campania, di seguito specificate (art. 1 del Reg n. 6/2012):

- a) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni autoctoni del territorio campano;
- b) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni che, seppure di origine esterna al territorio campano, vi sono stati introdotti da almeno cinquanta anni e risultano integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento;
- c) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni ottenuti per selezione massale dalle risorse genetiche autoctone di cui sopra;
- d) le razze, le varietà, le popolazioni, gli ecotipi e cloni di cui alle lettere precedenti, attualmente scomparsi in Campania e conservati in orti botanici, allevamenti, banche del germoplasma, pubbliche o private, università, centri di ricerca anche di altre regioni o Paesi, per i quali esiste un interesse a favorirne la reintroduzione.

Il repertorio è suddiviso in due sezioni: vegetale e animale.

La sezione vegetale comprende le risorse genetiche autoctone campane di interesse agrario, come definite dall'art.1 del regolamento n. 6/2012, a rischio di estinzione.

Il rischio di estinzione viene valutato dalla [Commissione tecnico-scientifica](#) preposta ad esprimere il parere vincolante per l'iscrizione al Repertorio sulla base degli elementi contenuti nella relazione tecnica allegata alla richiesta di iscrizione.

La sezione vegetale è distinta in 4 sottosezioni: specie erbacee, specie legnose da frutto, specie ornamentali e da fiore, specie forestali.-

La sezione animale comprende le razze e le popolazioni autoctone campane, a rischio di estinzione, iscritte ai registri anagrafici nazionali, oltre a un elenco delle razze e delle popolazioni segnalate sul territorio campano, non ancora iscritte ai registri anagrafici ma che sono oggetto di studio e sono ritenute a rischio di estinzione.



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

1. Modalità di iscrizione

La richiesta di iscrizione al Repertorio regionale deve essere formulata sulla base della modulistica specificata di seguito, distintamente per le specie vegetali e per quelle animali, ed indirizzata alla Regione Campania – Direzione Generale Agricoltura UOD “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo” - CDN – 80143 Napoli.

La richiesta può essere presentata da: Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, Cittadini.

1.1 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche vegetali

Per la richiesta di iscrizione al Repertorio regionale va utilizzato l'apposito modello di domanda (**Allegato 1**), corredato dalla documentazione storico-tecnico-scientifica per ciascuna risorsa genetica per la quale si richiede l'iscrizione.

La documentazione storico-tecnico-scientifica è costituita da:

a) relazione tecnica. Deve essere firmata dal richiedente o dal responsabile tecnico e deve contenere i capitoli sotto elencati.

1. Areale di diffusione: descrizione sintetica della zona di diffusione della risorsa genetica in esame.
2. Areale di origine e cenni storici: notizie sull' areale di origine (area in cui la risorsa genetica ha evoluto le sue specifiche caratteristiche), cenni storici sulla sua evoluzione nel tempo fino ai giorni nostri.
3. Aziende coltivatrici: numero di aziende che coltivano la risorsa in esame al momento della presentazione della domanda, stima della superficie totale coltivata,
4. Conservazione e/o riproduzione: numero di aziende, banche del germoplasma, orti botanici, parchi, vivai, enti scientifici, privati che conservano, custodiscono o riproducono la risorsa genetica oggetto di esame, numero di accessioni in conservazione e loro consistenza.
5. Valutazione del rischio di estinzione: Informazioni utili per la definizione del rischio di estinzione di una risorsa genetica vegetale, utilizzando la **Tabella 1**, tratta dalle “Linee guida nazionali”.
6. Descrizione tecniche agronomiche : come desunte da informazioni ottenute dai tradizionali coltivatori.
7. Utilizzazione del prodotto: per l'alimentazione umana o zootecnica, utilizzo allo stato fresco o secco, caratteristiche organolettiche.
8. Note : altre caratteristiche ritenute importanti quali ad esempio segnalazione di eventuale interesse da parte di associazioni, gruppi di agricoltori , privati, etc, alla valorizzazione del



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

prodotto, segnalazione di eventuali progetti specifici di valorizzazione già in essere, eventuale bibliografia (allegare).

b) caratterizzazione morfo-fisiologica. La descrizione morfo-fisiologica della risorsa genetica autoctona in esame va effettuata secondo i criteri e le metodologie di esame definite nell'ambito delle "Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura" redatte nell'ambito del PNBA (Piano Nazionale sulla Biodiversità di interesse Agricolo). Si raccomanda l'uso dei descrittori morfologici riportati nelle citate Linee Guida, con particolare attenzione a quelli obbligatori per l'iscrizione alla sezione "Varietà da conservazione" del Registro Varietale Nazionale (Dlgs 149/2009 per le specie agrarie e Dlgs 267/2010 per le specie ortive). Eventuali ulteriori caratteri morfologici potranno essere descritti se ritenuti peculiarmente distintivi della varietà in esame. Di seguito si riporta il *link* da cui è possibile scaricare le schede descrittive morfo-fisiologiche delle specie agrarie, erbacee e frutticole di interesse per la Campania:

http://www.reterurale.it/downloads/Schede_Descrittive_Specie.zip

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione.

d) documentazione fotografica. Allegare alla domanda una serie di fotografie (minimo 2) stampate e in forma digitale complete di didascalie descrittive.

La denominazione della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione deve tener conto del nome storico con cui essa viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine.

Il richiedente dovrà consegnare un congruo quantitativo di semi o di materiale di propagazione vegetativa della risorsa genetica di cui si chiede l'iscrizione per l'avvio della conservazione *ex situ* presso le banche di conservazione del germoplasma allo scopo preposte. Qualora il materiale di propagazione non fosse disponibile, il richiedente dovrà indicare il sito dove è possibile reperirlo.



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
 Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

Tabella 1. Elementi per valutare il rischio di estinzione per le risorse genetiche vegetali

Fattori di rischio	Descrizione	Apporre una crocetta nella casella interessata (una per ogni fattore di rischio)
1. Numero di coltivatori	Maggiore di 30	
	Compreso fra 10 e 30	
	Minore di 10	
2. Età media dei coltivatori	Minore di 40 anni	
	Compresa fra 40 e 70 anni	
	Maggiore di 70 anni	
3. Superfici (% su superficie regionale del settore)	Superiore al 1%	
	Compresa fra 0,1 e l'1%	
	Inferiore a 0,1 % o superfici inferiori Piante isolate o coltivazioni in orti e giardini familiari	
4. Distribuzione delle superfici coltivate e tipologie aziendali	Areali molto diversi, con diverse caratteristiche agro-climatiche	
	Areali limitati, con stesse caratteristiche agro-climatiche e medesime tecniche colturali	
	Stessa azienda/stesso areale/unica tecnica di coltivazione	
5. Tipologia di mercato del prodotto	Mercati e/o cooperative di produttori Varietà principali in Indicazioni Geografiche (IG)	
	Disponibile in piccole superfici a livello locale Varietà secondarie in IG	
	Autoconsumo o a scopo di studio	
6. Ruolo dell'innovazione varietale	Assenza di varietà migliorate competitive con quella locale	
	Persistenza della varietà locale solo per autoconsumo	
	Rapida sostituzione della varietà locale con varietà migliorate	
7. Trend nuovi impianti	Presenza di nuovi impianti	
	Assenza di nuovi impianti	
8. Presenza dei Registri/Cataloghi nazionali	Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni iscritti al registro Nazionale della varietà di vite (RNVV) e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: varietà iscritte al Registro Nazionale delle varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco	
	Vite: vitigni in corso di iscrizione al RNVV e negli Elenchi regionali Materiale disponibile presso pochi riproduttori e vivaisti	
	Frutticole: varietà iscritte al Registro Nazionale delle Varietà Vite: vitigni non iscritti al RNVV e negli Elenchi regionali Orticole e piante agrarie: non iscritte al Registro Nazionale delle Varietà da conservazione e/o prive di valore intrinseco Nessuna riproduzione per distribuzione extraaziendale	
9. Conservazione <i>ex situ</i>	Presenza di collezioni replicate almeno una volta	
	Presenza di una sola collezione	



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

	Assenza di collezioni	
--	-----------------------	--

1.2 Modulistica per la richiesta di iscrizione delle risorse genetiche animali

Premesso che le razze animali autoctone iscritte ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici vengono automaticamente inseriti nel Repertorio regionale, per quelle non ancora iscritte va presentata la proposta di iscrizione al Repertorio regionale delle razze autoctone animali utilizzando la modulistica riportata in allegato (Allegato 2). Essa va corredata dalle informazioni di carattere storico-culturale, demografico e geografico che testimoniano il legame della risorsa genetica con il territorio di origine e con le comunità rurali artefici della sua costituzione.

La richiesta di iscrizione di ogni gruppo etnico deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Relazione tecnica nella quale sono forniti gli elementi storici disponibili, indicata la zona di origine, la zona di massima espansione e l'attuale localizzazione dell'allevamento o dell'insediamento (province, comuni), l'attuale consistenza (reale o stimata) possibilmente suddivisa per sesso e per fasce di età, le eventuali attitudini produttive storiche ed attuali, la resistenza ad ambienti difficili e altre caratteristiche ritenute qualificanti;

b) Scheda dei descrittori morfologici. La descrizione morfologica delle specie animali va effettuata sulla base degli standard riportati nel Registro anagrafico di ciascuna razza. A titolo di esempio, in allegato, si riportano le schede dei descrittori morfologici degli standard di razza delle specie dei mammiferi più importanti per la Campania. (Allegato 2.1).

c) eventuale caratterizzazione genetica, qualora la caratterizzazione morfologica non dovesse risultare sufficiente ad individuare la risorsa di cui si chiede l'iscrizione, effettuata su un numero statisticamente rappresentativo di soggetti.

d) Fotografie di soggetti rappresentativi dei due sessi.

2. Adempimenti Amministrativi

La UOD 09 provvede all'istruttoria della richiesta di iscrizione al Repertorio regionale verificandone: la ricevibilità e la completezza, richiedendo al soggetto proponente la documentazione eventualmente mancante.

Completata l'istruttoria per la ricevibilità della richiesta di iscrizione, la UOD 09 trasmette alla Commissione tecnico-scientifica, per il previsto parere vincolante, le richieste pervenute, corredate dalla prescritta documentazione. Ai fini dell'esame delle istanze, la Commissione può essere convocata entro la prima data utile tra le seguenti date: 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre, 31 dicembre. La durata del procedimento è fissata entro il termine massimo di 90 giorni come previsti dal Regolamento regionale n.2 del 29 marzo 2016. I termini del procedimento amministrativo sono sospesi a far data dall'invio della comunicazione di convocazione della Commissione per esprimere il previsto parere (fa fede la data di invio della comunicazione trasmessa via PEC attestata dalla ricevuta di consegna) fino alla data di acquisizione del parere stesso (fa fede la data di trasmissione del verbale approvato dalla Commissione e trasmesso via PEC, attestata dalla data di consegna).



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

La Regione può proporre direttamente l'iscrizione al Repertorio regionale di risorse genetiche autoctone, avvalendosi, per la redazione della documentazione storico-tecnico-scientifica, della collaborazione di esperti di comprovata esperienza nel settore, ferma restando l'acquisizione del parere vincolante da parte della Commissione tecnico-scientifica.

Per le specie vegetali, la Commissione, nell'esprimere il previsto parere vincolante in merito all'iscrizione al Repertorio regionale, (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta, (b) ne valuta l'eventuale rischio di estinzione e il grado di erosione genetica, sulla base delle informazioni contenute nella richiesta di iscrizione (c) ne propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ*, (d) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico, (e) stabilisce la modica quantità di materiale di propagazione che può essere oggetto di scambio, ossia la quantità che il coltivatore custode può cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta .

Per le specie animali non ancora iscritte nei registri anagrafici nazionali la Commissione tecnico scientifica esprime il proprio parere vincolante in merito all'inserimento dello specifico TGA (Tipo Genetico Autoctono) nell'elenco delle razze popolazioni animali proponendone, laddove ne ricorrano i presupposti l'inserimento nel relativo registro anagrafico nazionale. La Commissione, inoltre: (a) individua il nome con cui la risorsa viene iscritta al repertorio; (b) valuta l'effettiva diversità genetica, sulla base della documentazione presentata con la richiesta di iscrizione; (c) valuta l'eventuale rischio di estinzione sulla base della consistenza numerica dei riproduttori distinti per sesso; (d) propone le modalità di conservazione *in situ* ed *ex situ* della risorsa; (e) indica l'ambito locale in cui è consentita la circolazione del materiale genetico della risorsa e la modica quantità che può essere oggetto di scambio, ossia la quantità che allevatore custode può cedere anche gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza in caso di richiesta.

Conclusa la fase di valutazione, la Commissione comunica, per ogni richiesta, il proprio parere, esplicitato in apposito verbale, al dirigente della UOD 09. In caso di esito positivo, il dirigente della UOD 09 provvede, con proprio atto, all'iscrizione della nuova risorsa genetica nel Repertorio regionale.

L'esito del procedimento viene comunicato dalla UOD 09 al soggetto proponente. In caso di esito negativo, nella comunicazione dovranno essere indicate le motivazioni formulate dalla Commissione tecnico-scientifica.

3. Segnalazione di nuove risorse genetiche

Oltre alla richiesta di iscrizione al Repertorio regionale, Enti o istituzioni di ricerca, Enti pubblici, Associazioni, Organizzazioni private, singoli cittadini possono anche segnalare la presenza, sul territorio campano, di una nuova risorsa genetica ritenuta a rischio di estinzione, utilizzando gli appositi moduli, distintamente per le risorse genetiche vegetali (**Allegato 3**) e per le risorse genetiche animali (**Allegato 4**).

La segnalazione va trasmessa alla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura- Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 – 80143 Napoli, la quale provvederà a verificare, attraverso i propri tecnici, quanto segnalato ed a predisporre i successivi adempimenti.

4. Elenco Allegati



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

- Allegato 1 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche vegetali
- Allegato 2 - Modello di richiesta di iscrizione per le risorse genetiche animali
- Allegato 2.1 - Modelli schede dei descrittori specie animali
- Allegato 3 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica vegetale
- Allegato 4 - Modello di segnalazione di una nuova risorsa genetica animale



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
 Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

ALLEGATO 1

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE
 AL REPERTORIO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE VEGETALI**

Regione Campania
 Assessorato Agricoltura
 DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 Alla Unità operativa Dirigenziale 09
 “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
 e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”

Centro Direzionale di Napoli isola A6
 80143 Napoli

I – Soggetto proponente		
Nome dell'ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc.		
Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale)		
Telefono	Fax	
E-mail		
II – Responsabile o tecnico di riferimento		
Nome e cognome	Ente di appartenenza	
Indirizzo		
Telefono	Fax	
E-mail		
III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l'iscrizione		
Famiglia		
Specie (nome botanico)		
Nome volgare		
Denominazione locale (*)		
Sinonimi		
Fotografie allegate n.		
(*) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine		
IV – Luogo di coltivazione		
1	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS o dati catastali
	Telefono/fax	E-mail
2	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS o dati catastali



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

	Telefono/fax	E-mail
3		
V – Luogo di conservazione <i>ex situ</i>		
I. NON CONSERVATA		
– CONSERVATA indicare dove:		
1	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
2	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ orto botanico/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
3		

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica
 Descrizione morfo-fisiologica
 Documentazione fotografica

 Data di presentazione della richiesta

FIRMA DEL RICHIEDENTE



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
 Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

ALLEGATO 2

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE
 AL REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI**

Regione Campania
 Assessorato Agricoltura
 DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 Alla Unità operativa Dirigenziale 09
 “Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli
 e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo”

Centro Direzionale di Napoli isola A6
 80143 Napoli

I – Soggetto proponente		
Nome dell’ente o istituzione scientifica, ente pubblico, associazione, organizzazione privata, singolo cittadino, etc.		
Indirizzo (indicare provincia, comune, località, via; se in area protetta specificare quale)		
Telefono	Fax	
E-mail		
II – Responsabile o tecnico di riferimento		
Nome e cognome	Ente di appartenenza	
Indirizzo		
Telefono	Fax	
E-mail		
III – Risorsa genetica autoctona di cui si chiede l’iscrizione		
Famiglia		
Genere		
Specie		
Entità sottospecifica (1)		
Nome volgare(2)		
Sinonimi		
Fotografie allegate n.		
(1) razza, popolazione, tipo genetico, etc.		
(2) fare riferimento al nome storico con cui la risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi di origine		
IV – Luogo di allevamento		
1	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS e/o Dati catastali
	Telefono/fax	E-mail



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

	Numero di capi riproduttori distinti per sesso	
2	Nome dell'azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ ecc.	
	Indirizzo	Coordinate GPS e/o Dati catastali
	Telefono/fax Numero di capi riproduttori distinti per sesso	E-mail
3		
V – Luogo di conservazione <i>ex situ</i>		
2. NON CONSERVATA		
– CONSERVATA indicare dove:		
1	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
2	Nome della banca del germoplasma/ azienda/ ente/ associazione/ organizzazione/ privato cittadino/ecc.	
	Indirizzo	
	Telefono/fax	E-mail
	Modalità di conservazione	
3		

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Relazione tecnica
- Descrizione morfologica
- Documentazione fotografica

 Data di presentazione della richiesta

 FIRMA DEL RICHIEDENTE



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

Allegato 2.1

Modelli delle schede dei descrittori morfologici delle specie animali

A) SPECIE: BOVINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI :

Taglia:

Mantello e pigmentazione:

– Femmine:

– Maschi:

Testa:

– Profilo:

– Occhi:

– Orecchie:

– Musello:

– Lingua:

– Corna: maschi: femmine:

Anteriore:

– Collo:

– Garrese:

– Spalle:

– Articolazioni

– Appiombi:

– Piedi:

Linea dorsale:

Groppa:

Arti posteriori:

– Appiombi:

– Cosce:

– Garretti:

– Piedi:

– Pastoie

Caratteri sessuali:

– Maschi:

– Femmine:



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:

B) SPECIE: EQUINI ED ASININI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

ATTITUDINE:

CARATTERI TIPICI:

Mantello e pigmentazione:

Conformazione:

- Testa:
- Collo:
- Spalla:
- Garrese:
- Dorso:
- Lombi:
- Groppa:
- Petto:
- Torace:
- Arti:
- Andature:
- Appiombi:
- Piede:

temperamento:

Altre caratteristiche:

DATI BIOMETRICI (espressi in cm)

	Maschi	Femmine
altezza al garrese (senza ferri) min. ÷ max.:		
circonferenza torace min. ÷ max.:		
circonferenza stinco min. ÷ max.:		

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

C) SPECIE: OVINI E CAPRINI

DENOMINAZIONE:

ORIGINI E DIFFUSIONE:

ATTITUDINE PRODUTTIVA:

CARATTERI TIPICI:

Taglia:

Vello:

Pelle e pigmentazione:

Testa:

– Profilo:

– Occhi:

– Orecchie:

– Corna: maschi: femmine:

Collo:

Tronco:

Apparato mammario:

Arti:

DATI BIOMETRICI (espressi in cm) E RIPRODUTTIVI

Dati biometrici	Maschi adulti	Femmine adulte
altezza al garrese (senza ferri) min. ÷ max.:		
altezza toracica min. ÷ max.:		
Larghezza toracica min. ÷ max.:		
Lunghezza del tronco:		
Peso kg		

Dati riproduttivi	%
Fertilità:	
Prolificità:	
Fecondità:	
Età media al primo parto:	
Peso kg	

CARATTERI PRODUTTIVI:

Produzione media

Categoria	litri	giorni
Primipare:		
Pluripare:		

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



Assessorato Agricoltura

*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007*

D) SPECIE: SUINI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo:

Mantello e pigmentazione:

Testa:

- Profilo:
- Orecchie:
- Grugno:

Collo:

Tronco:

Arti:

Caratteri sessuali:

- Maschi:
- Femmine:

CARATTERI MORFOLOGICI CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE:



Assessorato Agricoltura

*Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007*

E) SPECIE: CONIGLI

DENOMINAZIONE:

AREA DI ORIGINE:

CARATTERI TIPICI:

Tipo e forma del corpo:

Peso:

Pelliccia:

Pelle:

Testa:

- Profilo:
- Orecchie:
- Occhi:

Colorazioni ammesse:

Sottocolore:

Difetti leggeri:

Difetti gravi:



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
 UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
 Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
 Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

ALLEGATO 3**SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA VEGETALE**

Data di segnalazione		
Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro)	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Risorsa segnalata:	Nome locale	
	Specie	
	Famiglia	
Identificazione del sito di raccolta	Provincia	
	Comune	
	Indirizzo	
Detentore della risorsa segnalata	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Materiale di propagazione	Tipologia (seme, tubero, bulbo, talea, ecc.)	
	Quantità eventualmente prelevata (numero, peso, ecc.)	
Stima del rischio di estinzione		
Ciclo colturale	Epoca di semina/trapianto	
	Inizio fioritura	
	Epoca di maturazione	
Descrizione del prodotto maturo (commerciale)		
Note (storia, abitudini d'uso, etc)		

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.



Assessorato Agricoltura

Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
Sistema regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche di interesse agrario
Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione della L.R. 1/2007

ALLEGATO 4

SEGNALAZIONE DI UNA RISORSA GENETICA ANIMALE

Data di segnalazione		
Segnalatore della risorsa (ente pubblico, azienda agricola, singolo cittadino, associazione pubblica o privata, altro)	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Risorsa segnalata:	Nome locale	
	Specie	
	Famiglia	
Identificazione del sito di allevamento	Provincia	
	Comune	
	Indirizzo	
Detentore della risorsa segnalata	Nome	
	n° telefonico	
	e-mail	
Materiale da riproduzione	Numero maschi	
	Numero femmine	
Stima del rischio di estinzione		
Note (storia, tipo di allevamento, utilizzazione, etc)		

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.